



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Spett.le
Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA
DIEU – Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling
Piazza Cavour, n. 5
20121 Milano (MI)
infrastrutture@arera.it

Silandro, lì 26 marzo 2018

I N D I C E

- Premessa – cenni storici VEK e correlata tematica dell'aggregazione delle imprese
- I. Investimenti relativi al futuro acquisto di una Cabina Primaria da parte di VEK –
assenza di utenze in AT vere e proprie
- II. Investimenti relativi al continuo ammodernamento della rete a causa della quantità degli
impianti di produzione connessi alla propria rete
- III. Condizioni meteorologiche e presenza di territorio sottoposto a tutela ambientale
- IV. Densità di utenza e rapporto BT/MT delle linee esistenti. Ulteriori distinzioni tra le linee BT/MT
- V. Indice dei prezzi al consumo NIC per regione e province (capoluoghi)
- VI. Ulteriori aspetti del fattore correttivo g – proposte
- VII. Conclusioni



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Osservazioni CONSORZIO ENERGETICO VAL VENOSTA IN BREVE "VEK" –

DCO 104/2018/R/eel ARERA

Egregia Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA,

con la presente cerchiamo di esporre le osservazioni al processo di consultazione per la formulazione delle variabili esogene per imprese distributrici di minor dimensione il quale pare, e questo sarebbe gradito anche da parte nostra, si stia avvicinando alla conclusione.

Premessa – cenni storici e correlata tematica dell'aggregazione delle imprese

Soltanto per accennare brevemente la tematica dell'aggregazione delle imprese e per spiegare al Regolatore il motivo di qualche formulazione abbastanza brusca nelle osservazioni formulate nei confronti del DCO 580/2017, chiediamo cortesemente di porre l'attenzione particolare dell'Autorità al fatto che la tematica dell'energia elettrica ed il relativo sfruttamento di risorse naturale da parte di terzi nell'Alta Venosta è un argomento più che delicato, sentito tutt'ora in maniera molto profonda dalla popolazione servita.

Il campanile in mezzo al lago artificiale di Resia è il simbolo dell'aberrante ingiustizia con la quale il regime fascista tolse alla popolazione non soltanto ogni forma di partecipazione di utili derivanti dalla produzione di energia elettrica, ma anche l'autostima di una generazione intera la quale, nel caso specifico del Comune di Curon Venosta, si vide privata totalmente di tutti i ricordi legati alle radici familiari e le videro annegati in senso vero e proprio tramite la costruzione del lago.

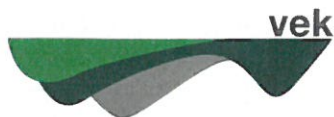
La costituzione del VEK avvenne nel lontano 1999 e ha come principio fondamentale la riparazione dei danni subiti, qualora possibile. Il compito di riparazione del danno causato è un compito arduo ed è stato ulteriormente complicato dagli avvenimenti, per non dire scandali, che hanno portato alla fusione tra i gruppi altoatesini SEL e Azienda Energetica, dove i primi, pur essendo "cugini" di Provincia, ma essendo successori ENEL hanno dimostrato lo stesso atteggiamento di sfruttamento che vedemmo già ai tempi di Montecatini e successori, portando le produzioni di energia elettrica al gruppo Edison.

Ai giorni d'oggi le produzioni di energia elettrica provenienti dal Lago di Resia sono in mano del gruppo Alperia Green Power che però non è null'altro che un successore del gruppo SEL, il quale non era disposto a cedere la produzione, mentre era disposto a cedere la rete che tra l'altro è stata tralasciata di ogni investimento anche a seguito del D.P.R. 235/1977.

Ogni forma di aggregazione di imprese distributrici che dovesse superare la soglia fissata dal legislatore pari a 25.000 utenze sarebbe comunque solo fattibile tramite un'aggregazione verso Edyna Srl (successore SelNet). Questo sarebbe un ritorno al passato ed il CdA del VEK è fortemente intenzionato ad evitare ogni situazione che riporti il nostro territorio a gestioni che non siano insediate nella terra a noi cara; per evitare questo ritorno al passato il nostro CdA è munito del potere di intraprendere ogni azione necessaria, contro chiunque.

Il VEK, il quale ha come obiettivo (statutario) di gestire tutte le materie energetiche in tutta la Val Venosta, procedendo a proposte di aggregazioni in forma societaria oppure tramite forme di "aggregazione di servizi", può dare assolutamente per scontato di superare la soglia posta dal legislatore mediante l'emanazione della legge 4 agosto 2017, n. 124, per il semplice fatto che tutta la Val Venosta, anche qualora tutte le imprese minori procedessero ad aggregazioni a favore del VEK, il numero di utenze raggiungibile ammonterebbe soltanto pari a ca. 18.000.

Considerando le ingiustizie avvenute nel passato nonché il quadro legislativo formatosi dal D.P.R. 235/1977, si ritornerebbe proprio nella situazione conosciuta e non voluta nel passato. Per gli enunciati motivi, un'aggregazione "forzata" significherebbe che il VEK non potrebbe finalizzare il



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

progetto stabilito dal proprio statuto nel lontano 1999, progetto che prevede la gestione energetica in tutte le sue forme per tutto il territorio della Val Venosta (escluse le aree in gestione da Edyna Srl).

Si ribadisce che per la scrivente la tariffa parametrica di per sé è uno strumento efficiente e considerato utile. Il nostro CdA chiede cortesemente al Regolatore di poter partecipare alla formazione di essa in forma costruttiva in quanto l'esercizio della ns. rete è assai speciale che riteniamo utile di informare il Regolatore delle condizioni particolari di esercizio (e di asset), assolutamente differenti da altri gestori di rete.

Tutto ciò premesso, cogliamo l'occasione di partecipare in maniera costruttiva al processo di consultazione, formulando le ns. osservazioni:

I. Investimenti relativi al futuro acquisto di una Cabina primaria – assenza di utenze in AT vere e proprie

A causa della protrazione del processo di consultazione utile per la formulazione della futura TP, l'acquisto programmato della CP di Glorenza si sposta definitivamente al 01 gennaio 2019. Il VEK ha già pianificato il progetto di diventare DSO di riferimento con Terna SpA nonché intrapreso negoziazioni con l'attuale proprietario Edyna Srl.

Con la presente chiediamo cortesemente gli uffici dell'Autorità di voler considerare l'investimenti del genere tramite il fattore correttivo g.

All'uopo è premura nostra far presente agli stimatissimi uffici la seguente situazione:

Il VEK ha bensì 2 utenze connesse in AT le quali però – stante le disposizioni contenute nell'art. 1.1 del TIT – sono “...*punti di prelievo nella disponibilità di clienti finali direttamente connessi alla RTN...i quali, ai fini della regolazione delle partite tra imprese distributrici, tra imprese distributrici e gestore del sistema di trasmissione e ai fini della perequazione generale, sono assimilati a punti di interconnessione tra una rete di distribuzione e la RTN...*”

Per questo motivo la scrivente chiede cortesemente la spett.le Autorità di voler ampliare la descrizione contenuta nell'art. 7.5 in quanto il VEK, sempre per le condizioni nei quali opera, non potrà mai avere connessioni vere e proprio in AT in quanto le utenze di notevole prelievo, stante le norme espresse nel TUP, devono essere tutte connesse in MT.

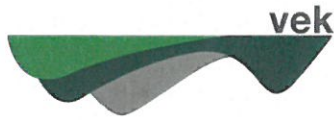
La cabina primaria esistente, ma tutt'oggi di proprietà di Edyna Srl, costruita nei primi anni '80, era, fino all'arrivo della GD, necessaria per servire unilateralmente le utenze. Oggi, a seguito della variazione del sistema elettrico, essa funge in gran parte come sistema di trasmissione delle produzioni connesse alla nostra rete (vedasi Capitolo II).

Per gli enunciati motivi, chiediamo cortesemente al Regolatore di voler considerare ogni costo di capitale necessario al riguardo.

II. Investimenti relativi all'ammodernamento della rete a causa della quantità degli impianti di produzione connessi alla propria rete

Le strategie (europee) di agevolare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nonché le aperture di mercato/liberalizzazioni nel mercato elettrico in generale, hanno comportato il fenomeno del massivo insediamento della GD.

All'uopo cogliamo l'occasione di far presente al Regolatore che presso la ns. rete, alla quale sono connessi all'incirca 8.600 POD di prelievo, possiamo constatare ca. 550 POD in immissione che rappresentano ca. 580 impianti di produzione diversi. Come si evince dalle cifre menzionate ci sono



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

alcuni impianti cd. multi-sezione che complicano non solo la gestione delle reti, ma anche i costi cd. commerciali.

A prescindere dal fatto che un numero così elevato e la relativa numerosità delle fonti diverse (acqua, sole, biomassa, biogas) causa dei costi da non sottovalutare in quanto il personale dev'essere ulteriormente specializzato a gestire manovre che causano inversioni di flusso, alle volte anche più volte al giorno, dobbiamo richiedere al Regolatore di far valere anche i relativi i costi di capitale che sono stati investiti proprio per gestire i flussi invertiti.

Per questo motivo dobbiamo ringraziare gli uffici dell'Autorità per aver incluso nel DCO 104/2018 sotto l'art 7.5 gli *"...investimenti indotti da richieste di connessione di impianti di produzione che modifichino in maniera significativa i flussi energetici di rete..."*. Riteniamo soltanto doveroso segnalare al Regolatore che la dicitura sembra di rivolgersi al passato, mentre noi constatiamo, pur con ritmi differenti, un avanzamento della GD in quanto alcuni clienti hanno già formulato richieste di installare accumuli o simili.

Va da sé che a causa di questi impianti, i quali causano flussi energetici nuovamente diversi, noi gestori di rete siamo di nuovo costretti a modificare la struttura dell'infrastruttura oggi presente. È opportuno segnalare anche il fatto che la gestione della numerosità di impianti proprio in relazione alle incombenze commerciali (A70 e A72 al CdR Terna, Del. 243/2013, 595/2014, 786/2015 ARERA, le varie comunicazioni al GSE e settlement mensile Terna) è un fattore di costo (operativo) non da sottovalutare per gestori come noi che hanno numerosi impianti connessi alla propria rete.

Durante il tavolo tecnico con gli uffici dell'Autorità tenutosi in data 15 marzo a.c., invito per il quale ringraziamo cordialmente il Regolatore in quanto è stato per noi più che utile, è emerso anche la problematica del cd. **"inversione di flusso"**. Secondo noi, per trovare una remunerazione degli ulteriori costi a causa dei fenomeni descritti, sarà utile a trovare un fattore correttivo g congruo per le imprese colpite, fattore che con riguardo al TIS lo spett.le Regolatore ha già trovato in altre occasioni.

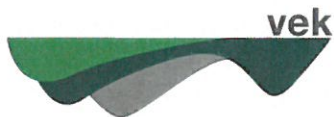
Abbiamo più volte segnalato all'Autorità il nostro spirito di collaborazione e per l'enunciato motivo possiamo comunicarVi che i 550 impianti di produzione hanno immesso in rete ca. 100 GWh durante l'anno 2017, mentre i relativi prelievi ammontano pari a 74,593 GWh.

III. Condizioni meteorologiche e presenza di territorio sottoposto a tutela ambientale

Ricordiamo gli uffici del Regolatore che la zona dell'Alta Val Venosta è anche caratterizzata da fenomeni climatici straordinari, come vento, formazioni di ghiaccio improvvisi, pendici tra i più ripidi in tutta l'Italia nonché da altrettanto improvvisi ammassi di neve che non raramente bloccano strade o altri punti accessibili a cabine, linee o contatori.

Infatti, solo durante l'anno 2017 abbiamo dovuto registrare 54 valanghe e quelle riscontrate in Vallelunga presso Curon Venosta sono state quelle che hanno fatto il giro di tutti i telegiornali d'Europa in quanto i turisti sono stati sottoposti a sgombero forzato con elicotteri a causa del fatto che la valle non era più accessibile. Miracolosamente e graziando il cielo non dovevamo constatare morti o persone gravemente feriti, ma ci sembra opportuno ricordare che operare in condizioni del genere causa costi (operativi) straordinari per i quali dobbiamo chiedere il Regolatore di ampliare il sistema di richiesta su istanza contenuto nell'art. 7.5 del DCO in oggetto.

Oltre ai costi operativi segnalati è premura nostra indicare all'Autorità anche il fatto di operare in parte in delle zone protette da vincoli ambientali, in quanto parte della rete da noi gestita si trova all'interno del famoso **Parco Naturale dello Stelvio**. Va da sé che non solo gli OpEx, ma anche i CapEx, qualora si dovesse operare in zone protette da vincoli del genere, aumentano di parecchio e per questo motivo si chiede gentilmente di tenerne appositamente conto ampliando ulteriormente l'elenco attualmente fornito nell'art. 7.5 del DCO 104/2018.



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

IV. Densità dell'utenza e rapporto BT/MT delle linee esistenti. Ulteriore distinzione nelle linee BT/MT

Pur apprezzando lo studio elaborato dal Politecnico di Torino per aver trovato delle variabili esogene che rispecchiano la realtà da noi segnalata, è però opportuno segnalare agli uffici dell'Autorità che non possiamo condividere di fissare il *floor* relativo al fattore di densità di utenza pari a 21 utenze/km.

Abbiamo più volte segnalato di operare in territorio assolutamente rurale in quanto il VEK gestisce la rete in 6 Comuni situati in Alta Val Venosta, i quali, tranne uno, sono tutti da considerare come utenze connesse in bassa densità ai sensi del TIQE.

Descrizione	Quantità
linee BT/MT [totale km]	602,00
territorio [totale km ²]	646,5
lunghezza strade [totale km]	529,5

Il VEK serve ca. 8.600 utenze, di cui 48 sono connesse in MT (in continuo aumento) ed altri 2 in AT (vedasi Capitolo I). È premura nostra non solo segnalare la capillarità della rete da noi gestita, ma anche di chiedere l'Autorità di voler considerare che il parametro di densità attualmente calcolato risulta pari ad un valore di ca. **14 – 15 utenze/km di linea**.

In quanto la realtà da noi rappresentata si discosta notevolmente dal *floor* ammesso dal Regolatore, possiamo soltanto richiamare l'attenzione dell'Autorità al dato di fatto e chiedere che di un discostamento notevole come il nostro venga in maniera equa tenuto conto aggiungendo un ulteriore categoria nel fattore correttivo g.

Vogliamo invitare gli addetti ai lavori ad estendere il nucleo formulato per calcolare la densità di utenza, inserendo anche parametri che distinguono la consistenza vera e propria della rete. Questi parametri, secondo il nostro punto di vista potrebbero consistere in distinzioni tra BT e MT nonché all'interno di queste categorie di distinzioni a seconda che si tratti di conduttori nudi, linee in cavo interrato oppure aeree.

È doveroso segnalare che una distinzione al riguardo rispecchia in forma più congrua gli investimenti sostenuti da imprese che operano in zone impervie come la scrivente, dove l'interramento di una linea MT può costare anche il doppio di una linea aerea BT ed in casi eccezionali anche una linea aerea MT.

V. Indice dei prezzi al consumo NIC per regione e province (capoluoghi)

È premura nostra di continuare ad evidenziare che il prezzo di consumo NIC, elaborato da ISTAT, rileva che **i prezzi in Provincia di Bolzano in generale si discostano notevolmente da altre Regioni/Province nel territorio** (vedasi grafico seguente).

Riteniamo che questo fatto, riscontrato dalla scrivente da decenni e senza probabilità di notevole cambiamento nel futuro, non possa non essere preso in considerazione da parte dell'Autorità. Per questo motivo chiediamo cortesemente gli uffici dell'Autorità di far valere un tasso di inflazione regionale anziché statale.



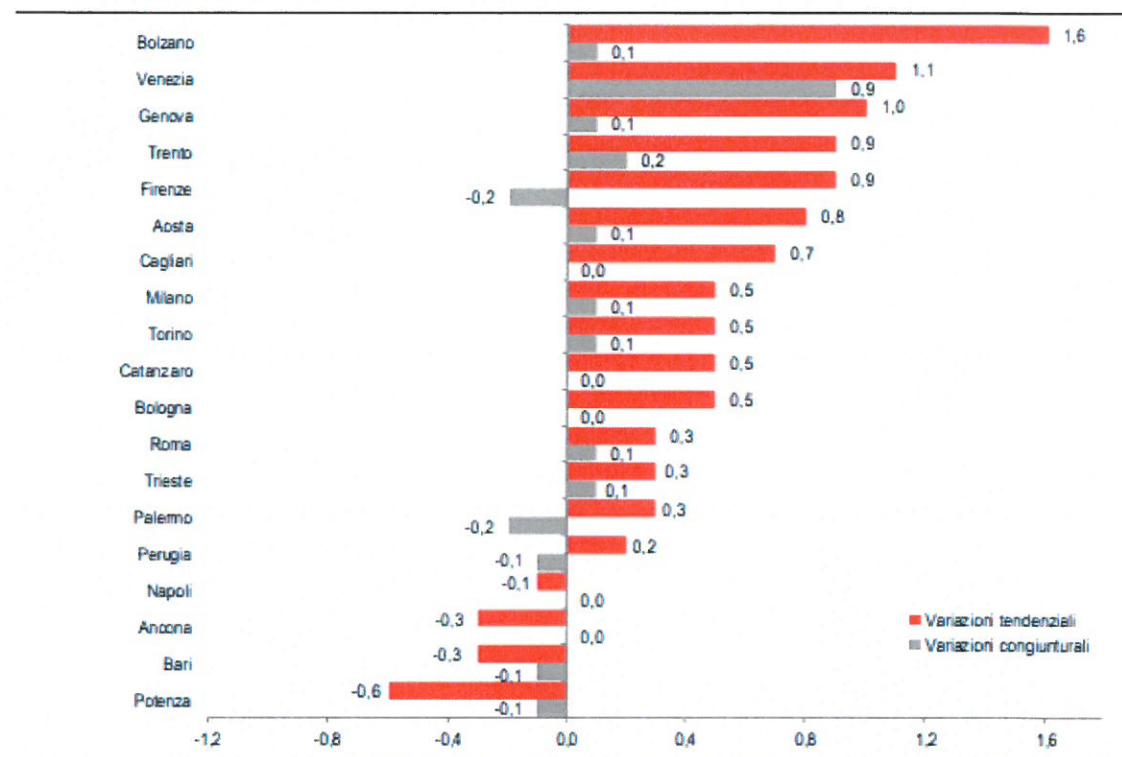
Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Febbraio 2018, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a) (b)



Fonte: ISTAT, mese di febbraio 2018

VI. Ulteriori aspetti del fattore correttivo g - proposte

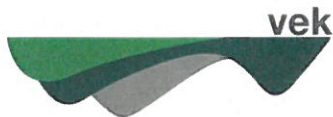
Con la presente cerchiamo di segnalare alcune fattispecie di investimenti che non sembrano coperte dal novero del DCO 104/2018.

E-mobility

L'Alta Val Venosta è un paese di fortissimo flusso turistico e tenendo conto del fatto di essere situati in una zona con 2 frontiere (Austria, Svizzera), di cui addirittura una con un paese al di fuori della UE, e considerando che proprio i turisti svizzeri di recente e a seguito dell'abbandono della soglia di cambio con l'Euro, scelgono spesso l'Italia come destinazione, ci mette nella posizione di non poterci ostacolare al fatto di sviluppare tecnologie per alimentare veicoli elettrici.

Sono stati proprio i ns. Comuni proprietari, insieme alle associazioni turistiche, che hanno chiesto varie studi di fattibilità per realizzare i progetti in oggetto. È doveroso segnalare da parte nostra che per progetti del genere il Regolatore dovrebbe tener conto anche del prezzo esorbitante alto per terreni (e relative spese) anche in caso di espropriazioni o formulazioni servitù (vedasi Capitolo V in generale).

Progetti di questo spessore, inevitabili nel futuro, necessitano di iter burocratici lunghi con costi agevolati i quali non possono rimanere a carico esclusivo del gestore di rete ma devono trovare apposito riscontro nella formulazione di tariffe (parametriche) di riconoscimento del capitale investito.



Vinschgauer Energie Konsortium
Genossenschaft

SITZ IN SCHLANDERS
AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Consorzio Energetico Val Venosta
Società Cooperativa

SEDE IN SILANDRO
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Smart Grid

Il VEK, immediatamente dopo il suo inizio di attività come distributore elettrico, rendendosi conto della numerosità degli impianti di produzione (tutti di fonte rinnovabile), si è già posto l'obiettivo di lavorare su dei progetti smart grid. Evidentemente adesso, neanche un anno dopo l'inizio di attività come distributore elettrico, la formulazione precisa di un progetto del genere è ancora troppo presto, ma i flussi energetici sinora riscontrati ci indicano i margini di intraprendere progetti del genere che tra l'altro sono anche in linea con le direttive europee in materia di efficienza energetica.

Il fatto che vari impianti di produzione connessi presso la nostra rete hanno già generato la richiesta di alcuni dei loro trader (utenti del dispacciamento in immissione) di potersi avvalere della collaborazione del VEK per poter attivare meccanismi "di tutela" nei confronti delle incombenze connesse con le novità introdotte dalla delibera 419/2017/R/eel AEEGSI, ci ha prospettato la possibilità di poter intraprendere progetti che hanno come obiettivo generale l'aumento della prevedibilità della GD, assai rilevante per il sistema elettrico.

VII. Conclusione

Il CdA del VEK ringrazia esplicitamente gli uffici dell'Autorità, il gruppo di lavoro del Politecnico di Torino e quello di Utilitalia per i lavori compiuti e per lo spirito di collaborazione con noi distributori.

In particolare, ringraziamo il Regolatore per averci conferito la possibilità di partecipare attivamente al processo di consultazione tramite il tavolo tecnico tenutosi nel mese di marzo 2018 presso gli uffici dell'Autorità dove potevamo fornire le realtà della rete da noi gestita e le quali, mediante il documento in oggetto, cerchiamo di rifinire agli spunti appresi.

Distinti saluti

LCS, Silandro 26 marzo 2018

Il Presidente
Alexander Telser

